

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9.**

MARCO BOATO *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

ELIO VITO precisa di aver fatto suo l'emendamento Pozza Tasca 7.5, ritirato dai presentatori, sul quale nella seduta di ieri è da ultimo mancato il numero legale.

PRESIDENTE prende atto della precisazione, di cui si terrà conto nel processo verbale.

*La Camera approva il processo verbale.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasette.

**Discussione di un documento  
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, n. 69, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI GIULIO DEODATO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

**Esame della Nota di aggiornamento al  
DPEF per gli anni 2000-2003 (doc.  
LVII, n. 4-bis).**

PRESIDENTE ricorda l'articolazione del dibattito, ai sensi dell'articolo 118-bis del regolamento, e l'organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).  
Dichiara aperta la discussione.

GIORGIO PASETTO, *Relatore*, sottolinea che la Nota di aggiornamento non modifica i valori tendenziali macroeconomici riportati nel DPEF, ma interviene sul quadro dell'evoluzione tendenziale della pubblica amministrazione per gli anni 2000-2003, al fine di tener conto del miglioramento dell'andamento delle entrate tributarie, prevedendo pertanto una riduzione della pressione fiscale.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, avverte che il

Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

LUCA BAGLIANI, sottolineata la natura « propagandistica » della Nota di aggiornamento in esame, che tra l'altro evidenzia l'incompetenza del Governo, propone che il cinquanta per cento delle previste risorse aggiuntive sia destinato al sistema viario padano, osservando che l'eventuale contrarietà a tale proposta verrà intesa dal gruppo della lega forza nord come un orientamento contrario allo sviluppo del nord d'Italia.

MASSIMO SCALIA, rilevato che la Nota di aggiornamento rappresenta la traduzione pratica degli impegni assunti dal Governo in termini di restituzione ai cittadini del maggiore gettito accumulato nelle casse dell'erario, sottolinea che il miglioramento delle entrate è frutto di una più efficace ed attenta lotta all'evasione ed all'elusione fiscale.

SALVATORE CHERCHI osserva che, con la Nota di aggiornamento, il Governo dà attuazione ad accordi con le parti sociali ed a disposizioni legislative concernenti la restituzione ai contribuenti di eventuali maggiori entrate conseguenti, in particolare, al recupero di base imponibile ed alla lotta all'evasione fiscale.

SILVIO LIOTTA, constatato il perdurare della fase di stagnazione dell'economia italiana, giudica « inadeguata » la Nota di aggiornamento, che rappresenta un aggiustamento « contabile e ragionieristico » del DPEF, che la sua parte politica non ha condiviso: preannunzia pertanto voto contrario.

ROBERTO MANZIONE, rilevato che la Nota di aggiornamento al DPEF non incide sui valori tendenziali dei parametri macroeconomici, limitandosi invece a modificare il quadro dell'evoluzione tendenziale della pubblica amministrazione al

fine di tenere conto del maggior gettito di entrate tributarie, preannunzia il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR.

NICOLA BONO esprime un giudizio negativo sulla Nota di aggiornamento, manifestando dubbi sulla natura strutturale dell'incremento del gettito fiscale: preannunzia pertanto il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale.

LUCA VOLONTÈ preannunzia il voto contrario dei deputati del CDU, rilevando che la Nota di aggiornamento al DPEF contiene dati incompleti ed indicazioni generiche, insufficienti a fugare le preoccupazioni sull'andamento dell'economia.

ALESSANDRO RUBINO, rilevata la natura non strutturale dell'incremento del gettito fiscale, sottolinea l'intento « demagogico » della sua restituzione ai contribuenti, peraltro in ritardo rispetto ai termini imposti dalla legge; preannunzia quindi che il gruppo di forza Italia voterà contro la risoluzione di maggioranza ed a favore di quella presentata dal Polo per le libertà.

UGO BOGHETTA, nell'esprimere un orientamento contrario alla Nota di aggiornamento, sottolinea l'esigenza di destinare le maggiori entrate dell'erario ad interventi tesi al rilancio dell'occupazione.

COSIMO CASILLI giudica positivamente la scelta del Governo di destinare il maggiore gettito fiscale alla riduzione della pressione tributaria nei confronti delle famiglie; esprime inoltre il consenso del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo per la Nota di aggiornamento al DPEF, preannunziando voto favorevole sulla risoluzione Mussi n. 118.

MARIA CARAZZI sottolinea che le maggiori entrate tributarie derivano dal contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, nonché dall'emersione del « sommerso »; dichiara altresì di apprezzare la destinazione di tali risorse alla riduzione

della pressione fiscale, soprattutto nei confronti delle fasce sociali più deboli.

ROBERTO VILLETTI, rilevata la necessità di individuare misure volte ad affrontare adeguatamente il problema dell'occupazione, osserva che la Nota di aggiornamento fa registrare un incremento delle entrate destinato alla riduzione della pressione fiscale; preannunzia quindi il voto favorevole dei deputati socialisti sulla risoluzione Mussi n. 118.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

#### **Si riprende la discussione.**

FABIO DI CAPUA sottolinea il valore politico del risultato raggiunto dal Governo e dalla maggioranza e condivide i criteri di riutilizzo delle risorse derivanti dall'incremento del gettito fiscale; preannunzia infine il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sulla risoluzione Mussi n. 118.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Avverte che sono state presentate le risoluzioni Mussi n. 118 e Pisanu n. 117.

GIORGIO PASETTO, *Relatore*, ribadita la « diversità » quantitativa e qualitativa di una Nota di aggiornamento, che per la prima volta migliora l'entità della manovra finanziaria in direzione della riduzione della pressione fiscale, evidenzia la fondatezza di una scelta politica a sostegno delle famiglie; auspica quindi un orientamento positivo dall'Assemblea sulla Nota di aggiornamento.

MANLIO CONTENUTO, parlando per un richiamo all'articolo 118-*bis*, del regolamento, rileva che, disattendendo la disposizione di cui all'articolo 1 della legge n. 133 del 1999, né il DPEF né la Nota di aggiornamento indicano l'ammontare massimo del fondo costituito con gli introiti recuperati dall'evasione fiscale, utilizzabile per il prossimo anno; chiede quindi che il ministro delle finanze definisca l'importo del suddetto fondo, ricordando che il Presidente della Camera può avvalersi della facoltà di prorogare il termine per l'esame della Nota di aggiornamento, che il regolamento fissa in cinque giorni.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce preliminarmente il carattere di novità di una Nota di aggiornamento contraddistinta da un miglioramento delle entrate (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Dui-lio*). Ricorda quindi le linee di politica economica seguite dal Governo, volte al perseguimento degli obiettivi macroeconomici indicati nel DPEF.

PRESIDENTE richiama all'ordine i deputati Borrometi e Saraca.

Precisa che il fondo al quale ha fatto riferimento il deputato Contente, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 133 del 1999, pubblicata nel mese di maggio, è oggetto di delega legislativa che il Governo può esercitare entro nove mesi dalla data di pubblicazione; ritiene pertanto che la questione sollevata potrà essere eventualmente affrontata in riferimento al DPEF del prossimo anno.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta la risoluzione Mussi n. 118; non accetta la risoluzione Pisanu n. 117.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la risoluzione Mussi n. 118.*

PRESIDENTE dichiara preclusa la risoluzione Pisanu n. 117.

**Seguito dell'esame  
di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE ricorda che nelle sedute del 17 e del 24 settembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali dei disegni di legge di ratifica all'ordine del giorno.

Passa pertanto all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5139: Accordo con il Governo della Nuova Zelanda.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5139.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5189: Accordo di collaborazione culturale con la Repubblica del Kazakistan.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5189.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5190: Ratifica trattato estradizione con la Repubblica del Paraguay.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ENZO TRANTINO sottolinea l'importanza e la valenza positiva del provvedimento in esame.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5190.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5300: Convenzione fiscale con il Governo della Repubblica di Estonia.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della lega forza nord.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5300.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5303: Accordo di cooperazione economica con il Governo della Repubblica di Estonia.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5303.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5304: Convenzione fiscale con il Governo macedone.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della lega forza nord.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5304.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5364: Accordo europeo sulle grandi vie navigabili di importanza internazionale.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA auspica che l'Accordo del quale si propone la ratifica sia attuato seriamente.

MARCO PEZZONI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

DARIO RIVOLTA sollecita una riflessione, da parte della maggioranza, sui centri intermodali e sulla « coerenza » della politica da seguire in materia.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5364.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5365: Ratifica dell'intesa in materia di sanità con il Governo della Repubblica di Armenia.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5365.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5446: Ratifica della Convenzione tra gli Stati membri dell'Unione europea relativa alla notificazione di atti giudiziari ed extragiudiziari.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5446.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5450: Accordo con il Governo dell'Ucraina sull'autotrasporto.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5450.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5453: Accordo con il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sulla coproduzione cinematografica.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5453.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5812: Accordo con le Nazioni Unite e la FAO su Conferenza diplomatica sull'istituzione di una Corte penale internazionale.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO PEZZONI auspica che anche altri paesi procedano sollecitamente alla ratifica dell'Accordo in esame, che rappresenta un atto di civiltà giuridica.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5812.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5813: Accordo di collaborazione nel settore dell'istruzione con il Governo dell'Ucraina.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'ordine del giorno Rivolta n. 1.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5813.*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Rappresentanze sindacali (136 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 28 luglio scorso è stato, da ultimo, approvato l'articolo 9 del testo unificato.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare in Commissione il provvedimento, al fine di valutare possibili modifiche del testo, attraverso un modo di procedere rispettoso della dignità del Parlamento.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta formulata dal deputato Vito darà la parola ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

*Dopo interventi dei deputati Selva, Acierno, Follini e Taradash, relatore di minoranza, che si dichiarano favorevoli alla proposta di rinvio in Commissione, e dei deputati Cangemi, Strambi e Campatelli, che esprimono invece la loro contrarietà, nonché del deputato Paolo Colombo, il quale ribadisce la contrarietà del gruppo della lega forza nord al merito del provvedimento, il presidente della XI Commissione, Innocenti, propone di sospendere l'esame del testo unificato per consentire al Comitato dei nove di riunirsi per un'ulteriore riflessione.*

ELIO VITO conferma la richiesta di rinviare in Commissione il testo unificato.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta del deputato Vito di rinviare in Commissione il testo unificato.*

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, ribadisce la richiesta, già formulata, di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

FABIO EVANGELISTI chiede che la Presidenza solleciti il Governo a riferire alla Camera sul problema delle « morti bianche » che investe, in particolare, le cave di Massa Carrara.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

SANDRA FEI, DOMENICO GRAMAZIO, GIULIO CONTI, ANTONIO SAIA, ANGELA NAPOLI, ALFREDO BIONDI e ROBERTO MENIA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

TEODORO BUONTEMPO chiede alla Presidenza di riservare una seduta di *question time* ai lavori in preparazione del Giubileo.

PRESIDENTE fa presente che su tale argomento è previsto, per la seduta di giovedì prossimo, lo svolgimento di una interpellanza urgente presentata dal deputato Taradash; peraltro, ove presentate, saranno opportunamente calendarizzate eventuali interrogazioni a risposta immediata sulla richiamata materia.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 15,5.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interpellanze urgenti.**

GUALBERTO NICCOLINI rinunzia ad illustrare l'interpellanza Pisanu n. 2-01978, sulla partecipazione di presidenti delle regioni a statuto speciale ad una riunione a Palazzo Chigi per l'esame del disegno di legge finanziaria per l'anno 2000.

DANIELE FRANZ illustra la sua interpellanza n. 2-01979, vertente sul medesimo argomento.

FRANCO BASSANINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, premesso che, per prassi consolidata, le riunioni del Consiglio dei ministri dedicate all'esame dei disegni di legge finanziaria e di bilancio sono convocate *ad horas*, esclude qualsiasi intento discriminatorio nei confronti della regione Friuli-Venezia Giulia; rende altresì nota l'intenzione del Governo di promuovere un incontro con il presidente e la giunta di quella regione, anche al fine di pervenire alla formazione dell'intesa di programma.

GUALBERTO NICCOLINI prende atto con soddisfazione della risposta, esprimendo rammarico per l'incidente, che auspica possa essere superato corrispondendo alle attese di una regione « ponte » verso la nuova Europa.

DANIELE FRANZ, sottolineata la « doverosità costituzionale » della partecipazione del presidente della regione Friuli-Venezia Giulia alle riunioni del Consiglio dei ministri dedicate all'esame di questioni di interesse regionale, dichiara che si riterrà soddisfatto solo quando avrà effettivamente luogo l'incontro tra il Governo e la giunta della richiamata regione a statuto speciale.

FILIPPO MANCUSO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01964, sulle operazioni relative a fondi riservati del SISDE nel corso del 1987.

MARCO MINNITI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, fornisce una ricostruzione della vicenda sulla base dei documenti acquisiti, dalla quale tuttavia si evince l'impossibilità di accertare con precisione la data del prelievo degli otto miliardi cui si fa riferimento nell'interpellanza; osserva inoltre che, qualora si dovesse individuare nel 28 gennaio 1987 la data di riscossione, permarrebbe il dubbio circa la destinazione di tale somma.

Assicura infine che, ove emergessero responsabilità o comportamenti illeciti, il Governo non esiterebbe ad informare la magistratura ed il Parlamento.

FILIPPO MANCUSO, nel contestare puntualmente la ricostruzione fornita dal rappresentante del Governo, ritiene insoddisfacente, nonché « elusiva », « ingannatrice » e « parziale » una risposta nella quale non si avverte alcun anelito alla ricerca della verità.

STEFANO LOSURDO illustra la sua interpellanza n. 2-01948, sull'attività di propaganda svolta da un sottosegretario in occasione di consultazioni elettorali.

MARCO MINNITI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, precisato che il sottosegretario Fusillo ha provveduto a rimborsare le spese effettuate e non ha mai utilizzato l'automobile di servizio per recarsi in visita presso aziende agricole, rileva che le affermazioni da lui rese, sebbene « incaute » con riferimento all'applicazione dei criteri di compensazione delle eccedenze nella produzione di latte, sono state dettate dalla « buona fede »; ritiene altresì che non sussistano le condizioni per porre in discussione l'esito della consultazione elettorale.

STEFANO LOSURDO si dichiara insoddisfatto della risposta, che peraltro

giudica non veritiera; osserva altresì che il sottosegretario Fusillo avrebbe dovuto sentire il dovere di dimettersi, avendo diffuso notizie false a fini di propaganda elettorale.

MARIO TASSONE illustra la sua interpellanza n. 2-01892, sulla posizione giudiziaria del collaboratore di giustizia Siino.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, dà conto dell'attuale posizione giudiziaria di Siino.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa che l'intervista richiamata nell'interpellanza è stata realizzata nel rispetto della normativa vigente, in base alla quale i collaboratori di giustizia non possono rilasciare dichiarazioni ad organi diversi dall'autorità giudiziaria o dalle forze di polizia quando le stesse riguardino procedimenti rispetto ai quali è stata prestata o è in corso la collaborazione.

Rileva infine che il Governo ritiene necessaria una revisione dell'attuale normativa sui collaboratori di giustizia.

MARIO TASSONE, ribadito che il collaboratore di giustizia Siino si è servito dell'intervista per fare riferimenti ai processi in corso che lo riguardano, conferma le preoccupazioni prospettate nell'interpellanza e si dichiara profondamente insoddisfatto.

ARMANDO VENETO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01981, sui reati commessi dal collaboratore di giustizia Di Maggio dopo l'avvio del programma di protezione.

ALFREDO BIONDI illustra l'interpellanza Pisanu n. 2-01983, vertente sul medesimo argomento.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, richiamate le vicende legate alla collaborazione del Di Maggio, conferma che quest'ultimo avrebbe commesso l'omicidio Caffrì mentre era sottoposto al programma speciale di protezione, al quale non sono collegate specifiche misure di controllo. Osserva inoltre che la vicenda, sui cui sviluppi si impegna a riferire al Parlamento, evidenzia le disfunzioni della normativa sui collaboratori di giustizia, oggetto di un articolato disegno di legge, teso a coniugare le esigenze investigative con quelle connesse alla garanzia di affidabilità, genuinità e tempestività della collaborazione.

ARMANDO VENETO si dichiara « allibito » per una vicenda sconcertante, sulla quale il rappresentante del Governo ha fornito una risposta lacunosa; esprime quindi preoccupazione per un certo modo di amministrare la giustizia, sottolineando l'esigenza che l'apporto dei collaboratori nella lotta alla criminalità organizzata sia dato nel pieno rispetto della legalità.

ALFREDO BIONDI si dichiara « sconcertato » e dispiaciuto della risposta, che non chiarisce numerosi punti oscuri della vicenda richiamata; auspica pertanto che l'impegno del Governo a riferire al Parlamento sui suoi ulteriori sviluppi abbia sollecitamente seguito.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interpellanza Soro n. 2-01881; si intende che vi abbiano rinunciato.

MARIO PEPE rinuncia ad illustrare l'interpellanza Soro n. 2-01913, sulla salvaguardia dei livelli previdenziali esistenti.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, nel ricordare che l'adeguamento delle pensioni si verifica con cadenza annuale mediante un meccanismo di perequazione automatica, informa che la percentuale di variazione delle pensioni per il 1998 è

stata determinata in misura pari all'1,7 per cento; fa inoltre presente che al momento non è previsto, da parte del Governo, alcun intervento di modifica della legge n. 335 del 1995.

MARIO PEPE prende atto della risposta « esauriente », della quale si dichiara pertanto soddisfatto.

DOMENICO IZZO illustra la sua interpellanza n. 2-01980, sugli sgravi contributivi per incentivare assunzioni nel Mezzogiorno.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, premesso che la Commissione europea ha espresso parere favorevole circa l'operatività delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 5, della legge n. 448 del 1998 nei limiti della loro compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti da parte dello Stato, fa presente che l'INPS è in procinto di emanare la circolare esplicativa delle richiamate disposizioni; ricordato inoltre che la materia relativa agli incentivi alle imprese sarà oggetto di revisione in base alla delega conferita al Governo dalla legge n. 144 del 1998, osserva che l'eccessiva proliferazione delle agevolazioni non costituisce di per sé fattore di sviluppo per il Mezzogiorno.

DOMENICO IZZO si dichiara soddisfatto della « puntuale » risposta, sottolineando tuttavia l'esigenza di prevedere più consistenti sgravi contributivi correlati alla creazione di nuovi posti di lavoro piuttosto che incentivi agli investimenti.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, l'interpellanza Casinelli n. 2-01955 sarà svolta in altra seduta.

LUIGI VITALI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Vito n. 2-01962, sul mutamento di maggioranza al comune di Brindisi.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rilevato che la normativa vigente in materia circoscrive l'intervento del Governo ad ipotesi tassative, tra le quali non può rientrare il « ribaltone » della maggioranza, osserva che nel caso di specie non è ravvisabile alcuna violazione di legge, trattandosi invece di fatti che esauriscono la loro dinamica all'interno dell'assemblea elettiva.

LUIGI VITALI ritiene che la grave situazione determinatasi a Brindisi richieda l'intervento del Governo per lo scioglimento del consiglio comunale.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

LUIGI VITALI giudica la risposta « burocratica », « parziale » sotto il profilo tecnico ed « insoddisfacente » dal punto di vista politico.

NICOLA BONO illustra la sua interpellanza n. 2-01972, sulle iniziative del Governo per la protezione di minori dalla pornografia infantile su *Internet*.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dà conto dell'impegno del Governo e delle iniziative assunte a livello internazionale per la lotta alla pedofilia, ricordando, in particolare i progetti di intervento definiti nel corso della recente Conferenza di Vienna; sottolinea infine che la legislazione italiana in materia è sicuramente « all'avanguardia ».

NICOLA BONO, giudicati « deprecabili » ed ingiustificati i ritardi accumulati nella realizzazione di iniziative di contrasto della pedofilia telematica, rileva il perdurare di un atteggiamento di « impotenza » nel conseguire gli obiettivi indicati dalla risoluzione approvata dalla Camera

il 12 marzo 1998, con particolare riferimento alla necessità di oscurare i siti in questione: si dichiara pertanto insoddisfatto.

**Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 99).*

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 8 ottobre 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 99).*

**La seduta termina alle 19.**